

Codice A1816A

D.D. 27 febbraio 2018, n. 537

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 5774 - Variante. Autorizzazione idraulica per i lavori della perizia di variante relativa ai lavori di sistemazione idraulica del fiume Tanaro e del rio Luvia in comune di Garessio (CN). Richiedente: Citta' di Garessio.

In data 14/02/2018 l'Amministrazione Comunale di Garessio, con sede in Garessio, Piazza Carrara 137 - ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di variante a quelli autorizzati con D.D. n. 1950/A1816A del 23/06/2017 e inerenti la riprofilatura dell'alveo con movimentazione del materiale litoide e adeguamento delle sezioni di deflusso in comune di Garessio (CN).

Il Comune di Garessio, con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 124 del 06/02/2018, ha approvato la perizia di variante e suppletiva dei lavori.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Anna Aicardi di Ormea e dai consulenti geol. Aldo Acquarone e geom. Pierpaolo Boch in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori in variante da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904:

- nel tratto a monte del ponte Odasso, a valle della confluenza del rio Luvia, riprofilatura dell'alveo con incremento della movimentazione del materiale litoide per m³ 5.168,41;
- in località Basino, demolizione di un affioramento roccioso che determina un incremento del materiale da movimentare ad imbottimento delle sponde nella medesima località per m³ 1.121,64;
- nel tratto a valle del ponte Odasso fino al ponte della S.P.582, riprofilatura dell'alveo con movimentazione del materiale accumulato per m³ 10.228,70;

Si prende atto dell'avvenuta riduzione dei volumi movimentati nelle località Basino e Gerbido (a valle abitato) per m³ 13.754,23 che consente di mantenere invariato il quantitativo di materiale litoide da movimentare con trasporto in località Pievetta – Pianchiosso del comune di Priola.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Tanaro.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;

- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 44 – 5084 del 14/01/2002 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.D. del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Garessio n.124 del 06/02/2018
- di approvazione della perizia di variante e suppletiva;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Garessio, con sede in Garessio, Piazza Carrara 137, ad eseguire dei lavori di variante a quelli autorizzati con D.D. n. 1950/A1816A del 23/06/2017 e inerenti la riprofilatura dell'alveo con movimentazione del materiale litoide e adeguamento delle sezioni di deflusso in comune di Garessio (CN), mantenendo invariato il quantitativo di materiale litoide da movimentare con trasporto in località Pievetta – Pianchiosso del comune di Priola, secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto di variante e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
4. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori di variante al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI